Da "Il Resto del Carlino - Modena" del 18/11/1986, pag. IV

Agricoltura in tilt

Documento del Collegio dei periti agrari alla Provincia. Giovani senza sbocchi di lavoro

Il Collegio dei periti agrari della nostra provincia ha inviato al prefetto e al presidente della Giunta provinciale un documento che valuta la situazione complessiva del territorio non solo sotto il profilo agricolo, ma anche riguardo la demografia, l'economia, i problemi sociali ed ambientali. Il Collegio, nel suo lungo documento (21 cartelle) manifesta preoccupazione e lamenta che l'utile iniziativa delle «Giornate dell'agricoltura modenese», attuata dall'amministrazione provinciale nel 1982, non abbia più avuto alcun seguito.

La relazione del Collegio, che è stata presentata anche al Coordinamento regionale dei collegi provinciali periti agrari Emilia - Romagna, rileva che ormai una parte esigua della popolazione si dedica all'agricoltura la quale è pur sempre un'attività indispensabile alla collettività intera. Il territorio si urbanizza; l'agricoltura è sacrificata alle esigenze delle aree urbane per la modesta rilevanza elettorale di chi la pratica e la disaggregazione dei suoi rappresentanti. I tecnici agricoli sono emarginati da scelte economiche caratterizzate da comportamenti totalizzanti, creando, in tutta la provincia, evidenti squilibri tra città e campagna. Per i giovani che vogliono dedicarsi all'agricoltura non ci sono sbocchi occupazionali: in Italia 74 istituti tecnici agrari diplomano settemila periti ogni anno.

Gli enti locali hanno compiti di pianificazione territoriale e li attuano con criteri difformi tra Comuni limitrofi. Ne deriva un netto degrado per l'ambiente, mentre restano spesso inapplicate le norme regionali e nazionali in tema di inquinamento. Ora le amministrazioni locali paiono rendersi conto che il territorio è un bene naturale non rinnovabile, ma le risposte derivate da questa presa di coscienza non delimitano le aree di espansione urbana né ridimensionano i progetti stradali, ma limitano l'uso del terreno agricolo per la realizzazione dei servizi alle aziende già nell'ambito di preesistenti parametri edificatorii. I periti agrari richiamano l'attenzione sull'uso, troppo incontrollato, dei fitofarmaci, sull'erosione del terreno dove la popolazione ha abbandonato boschi, colline e campi; chiedono maggiore libertà d'impresa e più accentuata professionalità nelle aziende agricole.

[na. bo.]

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.